

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì 14 luglio 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 giugno 2017.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della pericolosità e del rischio geomorfologico dell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del fiume San Leonardo e il bacino idrografico del fiume Anapo - comune di Melilli pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 10 luglio 2017.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - esercizio finanziario 2017 pag. 5

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 20 giugno 2017.

Individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Troina pag. 8

DECRETO 30 giugno 2017.

Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020 - Approvazione del Bando pubblico della sottomisura 8.3. "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" pag. 9

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 7 giugno 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Domus Letizia, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 13

DECRETO 29 giugno 2017.

Estensione a tutti i progetti finanziati a valere sulle risorse del PAC-Salvaguardia del termine ultimo per il completamento dei programmi di investimento ex linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013 . pag. 13

Assessorato dell'economia

DECRETO 27 giugno 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 15

Assessorato della salute

DECRETO 26 giugno 2017.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei servizi trasfusionali del P.O. S. Giovanni di Dio e della sua articolazione organizzativa di Canicattì afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento pag. 17

DECRETO 4 luglio 2017.

Modifica del limite di rimborsabilità dei medicinali inibitori della pompa acida pag. 19

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Scioglimento della cooperativa Dimora 81, con sede in Tremestieri Etneo pag. 20

Modifica dell'art. 1 del decreto 16 marzo 2017, concernente scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Centro Servizi e Consulenze, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore pag.	20	Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag.	22
Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag.	20	Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro alla società Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro & C. s.a.s., con sede in Santo Stefano di Quisquina pag.	23
Rettifica del decreto 6 aprile 2017, concernente scioglimento per atto di autorità della cooperativa Mamma Mia con sede in Santa Teresa di Riva, e nomina del commissario liquidatore. pag.	20	Subentro del Centro Analisi Cliniche Battiati del dott. S. Panarello & C. s.a.s. quale punto di accesso nella struttura di medicina di laboratorio aggregata Centro Diagnostico Etneo società consortile a r.l., con sede legale in Bronte, e rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale. pag.	23
Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese. pag.	20	Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag.	23
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:		Rettifica del decreto 19 aprile 2017, concernente rinnovo del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto di rene pag.	24
Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria. Implementazione. pag.	21	Assessorato del territorio e dell'ambiente:	
Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente Parco Minerario Floristella-Grottacalda pag.	21	Approvazione definitiva del piano di gestione Capo Milazzo della Rete Natura 2000 Sicilia pag.	24
Assessorato dell'economia:		Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi da esercitarsi presso lo stabilimento produttivo sito nella zona industriale di Catania - proponente ditta Mediterranea Maceri s.r.l. pag.	24
Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . pag.	21	Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Raffadali - revisione piano regolatore generale. pag.	24
Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:		Nomina del commissario ad acta presso il comune di Porto Empedocle per provvedere agli adempimenti relativi alla revisione del piano regolatore generale. pag.	24
PO FESR 2014-2020: Avviso di preinformazione bando Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Obiettivo specifico 6.2 "Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate" - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica". pag.	21	Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Aliminusa, Campofiorito e Cerda per provvedere agli adempimenti relativi alla formazione del piano regolatore generale. pag.	24
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:		Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Alimena e Montemaggiore Belsito - formazione P.R.G. pag.	25
Revoca del contributo al comune di Partanna, a valere sul Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. pag.	21	Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Pachino - assegnazione destinazione urbanistica di un'area. pag.	25
Provvedimenti concernenti chiusura di interventi proposti dalla Città metropolitana di Catania e dal libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013. pag.	21	Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - approvazione piano di lottizzazione pag.	25
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:			
Modifica del termine di aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione pag.	21		
Assessorato della salute:			
Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag.	22		
Revoca dell'accreditamento provvisorio in qualità di provider ECM e S.I.O.P. di Seroni Marcello & C. pag.	22		

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized action framework (PAF) e nei piani di gestione della Rete Natura 2000"..... pag. 25

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" pag. 25

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 5.1.1.A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"..... pag. 26

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Teatri a partecipazione pubblica. Comunicato relativo al decreto n. 1619/S8 del 6 luglio 2017 pag. 26

CIRCOLARI

Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 3 luglio 2017, n. 3.

Articolo 3, comma 3, lettera a), legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 - Requisiti per l'esercizio dell'attivi-

tà commerciale. Corsi professionali abilitanti per l'esercizio del commercio relativo al settore merceologico alimentare pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 27 giugno 2017.

Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di utilizzo del demanio marittimo - Chiarimenti e direttive pag. 27

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISI DI RETTIFICA

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 9 maggio 2017, n. 9.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 pag. 31

Assessorato della salute

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 31

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 giugno 2017.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della pericolosità e del rischio geomorfologico dell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del fiume San Leonardo e il bacino idrografico del fiume Anapo - comune di Melilli.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali n. 28 del 29 dicembre 1962 e n. 2 del 10 aprile 1978;

Visto il D.L. n. 132 del 13 maggio 1999, convertito con modifiche in legge n. 226 del 13 luglio 1999;

Visto il D.A. n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed, in particolare, l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Vista la circolare n. 1 del 7 marzo 2003 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente relativa a: "Redazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi del D.L. n. 180/1998 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 24 aprile 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la circolare del 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, relativa a: "Aggiornamenti e modifiche dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012;

Visto il D.P. Reg. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 28 dell'1 luglio 2016;

Visto il D.P. n. 61/Serv.V°S.G. del 28 febbraio 2006, relativo all'approvazione del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo (SR) e il bacino del fiume Anapo (SR), che interessa i territori dei comuni di: Augusta, Carlentini, Ferla, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Sortino della Provincia di Siracusa" previa deliberazione n. 21 del 31 gennaio 2006 della Giunta regionale;

Visto il D.P. n. 313/Serv.V°S.G. del 26 maggio 2006, con il quale si è provveduto alla rettifica, con la relativa sostituzione, della Carta della pericolosità idraulica per i fenomeni di esondazione (tav. n. 19), allegata al PAI dell'area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo (SR) e il bacino del fiume Anapo, di cui all'art. 1 del D.P. n. 61 del 28 febbraio 2006, con quella approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 199 del 5 maggio 2006 - allegato "B", e successivamente aggiornato con D.P.R.S. n. 516 del 26 ottobre 2012;

Vista la deliberazione n. 148 del 28 marzo 2017 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, giusta nota prot. n. 19485 del 14 marzo 2017, è stato approvato l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio geomorfologico dell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del fiume San Leonardo e il bacino idrografico del fiume Anapo (092) relativo al comune di Melilli (SR), di cui alla conferenza programmatica del 14 dicembre 2016;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio geomorfologico dell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del fiume San Leonardo e il bacino idrografico del fiume Anapo (092) relativo al comune di Melilli (SR), di cui alla Conferenza programmatica del 14 dicembre 2016, in conformità alla proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente prot. n. 19485 del 14 marzo 2017.

Fanno parte integrante del piano:

1) relazione della previsione di aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) della pericolosità e del rischio geomorfologico dell'area tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo (092), relativamente al comune di Melilli (SR);

2) carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del bacino di cui sopra già approvato con D.P.R. n. 313 del 26 maggio 2006 (PAI 092) e successivi aggiornamenti:

> carta dei dissesti geomorfologici in scala 1:10.000: CTR n. 641140;

> carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in scala 1:10.000: C.T.R. n. 641140;

3) verbale della conferenza programmatica del 14 dicembre 2016 relativo al territorio comunale di Melilli (SR).

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati cartografici, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 2, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito della Regione siciliana, Segreteria generale.

Palermo, 5 giugno 2017.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto, in originale, presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" e, in versione digitale, scaricandoli dal sito della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/delibereguinta/ in quanto costituiscono oggetto della delibera di Giunta di Governo n. 148 del 28 marzo 2017.

(2017.26.1637)105

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 10 luglio 2017.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - esercizio finanziario 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni di carattere generale in materia di trasferimenti annuali in favore di enti;

Vista, in particolare, la legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, che ha introdotto, da ultimo modifiche ed integrazioni dell'art. 128 della legge regionale n. 11 del 2010, disciplinando in particolare la procedura relativa agli avvisi di selezione per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo in favore degli enti di cui allo stesso art. 128 della legge regionale n. 11 del 2010;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'articolo 49, comma 1, con il quale si dispone una rimodulazione organizzativa dei Dipartimenti regionali volta alla razionalizzazione delle competenze ed al contenimento delle strutture esistenti in misura non inferiore al 30%;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale" ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che, nell'allegato 1 - Parte B - ridetermina l'importo da utilizzare per gli interventi di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 per ciascuno degli anni del triennio 2017-2019;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

Vista la nota prot. n. 28704 del 12 giugno 2017, con la quale il Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione -, riscontrando apposita richiesta della Segreteria generale all'uopo formulata,

rappresenta che nell'allegato 1 - parte B - approvato con la norma contenuta nella legge regionale di stabilità n. 8 del 9 maggio 2017, art. 3, è disponibile sul capitolo n. 215734 l'importo di 8.208 migliaia di euro da utilizzare per le finalità di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni per l'esercizio finanziario 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 27 giugno 2017, con la quale è stato approvato, ai sensi del comma 8 ter dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, come introdotto dall'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione, da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati di cui al comma 1 del medesimo articolo 128, per l'esercizio finanziario 2017;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza della Regione n. 321/Area 1^/S.G. del 29 giugno 2017, comprensivo del relativo avviso pubblico, esecutivo della sopra specificata deliberazione n. 248/2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 4 luglio 2017, con la quale, a seguito di ulteriori approfondimenti in ordine allo schema di avviso pubblico, viene revocata la deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 27 giugno 2017, viene approvato, ai sensi del comma 8 ter dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, come introdotto dalla legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, il nuovo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione, da parte della Regione siciliana, di un sostegno economico sotto forma di contributo ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati di cui al comma 1 del medesimo articolo 128, per l'esercizio finanziario 2017 e viene individuata la Segreteria generale della Presidenza della Regione quale struttura di massima dimensione che dovrà procedere alla pubblicazione del predetto avviso.

Ritenuto, pertanto, di dovere revocare il sopra citato decreto del Segretario generale della Presidenza della Regione n. 321/Area 1^/S.G. del 29 giugno 2017, comprensivo del relativo avviso pubblico, esecutivo della deliberazione della Giunta regionale anch'essa revocata n. 248 del 27 giugno 2017;

Considerato che si rende necessario procedere all'indizione del nuovo avviso pubblico in argomento, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 4 luglio 2017;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è revocato il decreto del Segretario generale della Presidenza della Regione n. 321/Area 1^/S.G. del 29 giugno 2017, comprensivo del relativo avviso pubblico.

Art. 2

In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 4 luglio 2017, è indetto per l'anno 2017 avviso generale di selezione per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive

modifiche ed integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

La Segreteria generale della Presidenza della Regione provvederà alla pubblicazione del presente decreto, unitamente agli allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 10 luglio 2017.

MONTEROSSO

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA DI UN SOSTEGNO ECONOMICO SOTTO FORMA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 128 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 11 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

1. Oggetto ed ambito di applicazione

La Regione siciliana per l'anno 2017 rende, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni e con le risorse di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, nei limiti delle dotazioni di bilancio per il corrente esercizio di cui al capitolo 215734, avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la concessione di un sostegno economico sotto forma di contributo ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati di cui al comma 1 dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed al comma 2 della stessa norma e successive modifiche ed integrazioni, denominati di seguito "enti", per la realizzazione, per lo stesso anno 2017, di iniziative di validità sociale e culturale.

Gli enti interessati non devono avere scopo di lucro; i contributi non possono essere destinati a spese di investimento.

2. Procedura e termini - cause di esclusione

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana gli enti devono presentare i documenti previsti dal comma 3 bis dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, introdotto dalla legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente.

Il superiore termine è fissato in giorni 15 per gli enti dell'area del disagio sociale e della disabilità.

Le istruttorie delle manifestazioni di interesse sono definite dai competenti rami di amministrazione, ai sensi di quanto disposto al comma 8 bis dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed al comma 2 della stessa norma e successive modifiche ed integrazioni, entro 30 giorni dalla ricezione delle istanze; tale termine è fissato in giorni 15 se si tratta di istanze di enti dell'area del disagio sociale e della disabilità. Pertanto, i legali rappresentanti degli enti devono presentare la manifestazione di interesse unitamente all'istanza in bollo, ove previsto, contenente:

- 1) relazione dettagliata relativa a:
 - struttura dell'ente;
 - numero delle unità di personale occupato;
 - curricula degli operatori;
 - curricula del personale;
 - curricula dei componenti degli organi di amministrazione;
 - elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente;
- 2) elenco di tutte le entrate elencate per natura e categoria ed i finanziamenti ottenuti a qualsiasi titolo dall'ente nel triennio immediatamente precedente, specificando dettagliatamente, sia nel preventivo che nel consuntivo:
 - la finalizzazione del contributo regionale;
 - eventuali altri contributi provenienti da altri enti erogatori;
 - la denominazione degli altri soggetti erogatori e l'entità degli importi ricevuti;
- 3) il bilancio consuntivo approvato degli ultimi 3 anni in copia conforme all'originale;
- 4) una relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, idonea a consentire il giudizio analitico della congruità della spesa in sede di istruttoria;
- 5) dichiarazione di inesistenza di incompatibilità o conflitto di interesse secondo la normativa vigente;
- 6) dichiarazione o di non avere in corso un rapporto convenzionale con la Regione siciliana, con enti regionali o con strutture sanitarie pubbliche, o che, comunque, l'istanza non si riferisce ad attività da tali rapporti finanziate;

7) dichiarazione di non essere beneficiario per la stessa annualità 2017 di altri contributi regionali, con esclusione dei contributi per specifici progetti finanziati sulla programmazione nazionale e comunitaria.

Tutti gli atti sopra elencati sono accompagnati, partitamente, da apposita dichiarazione di conformità alla realtà di quanto rappresentato sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente nella forma dell'autodichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutta la documentazione sopra elencata deve pervenire al Dipartimento regionale competente entro e non oltre 15 giorni per l'area del disagio locale e per la disabilità è 30 giorni per le altre aree tematiche dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o a mano in busta chiusa; non fa fede il timbro postale.

Sul fronte della busta, oltre l'indicazione del mittente, del Dipartimento regionale destinatario e dell'area tematica di interesse, vanno apposte, ove ne ricorrano le condizioni, le seguenti diciture: priorità per disagio sociale; priorità per disabilità; priorità per legge regionale preesistente con estremi della legge stessa.

L'assenza di tali diciture comporta la perdita delle priorità di valutazione previste dalla legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013.

Al presente avviso è allegato apposito fac-simile del fronte della busta.

Preliminarmente alla disamina della pratica per la valutazione del punteggio, le commissioni procedono alla valutazione della congruità della spesa e della valenza sociale e culturale delle attività su base regionale o locale nel caso degli avvisi speciali di cui al successivo punto 4.

Per la congruità della spesa incide in modo proporzionalmente retroattivo l'esistenza di altri contributi e comporta l'inammissibilità laddove le entrate già garantiscano la realizzazione dell'attività; la congruità della spesa è valutata anche in relazione ai dati che emergono dai bilanci consuntivi del triennio immediatamente precedente.

Le commissioni pertanto stimano, altresì, l'ammontare del contributo teoricamente necessario per le attività e il numero di risorse umane dell'ente per esse necessarie; la predetta stima sull'ammontare del contributo non determina né il sorgere di alcun diritto a percepire il sostegno economico né a riceverlo in pari misura.

In sede di finanziamento, il contributo, in ragione del riparto della dotazione complessiva operato con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previa delibera della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 128, comma 8 bis, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, sarà modulato in misura proporzionale alle risorse assegnate a ciascun Dipartimento ed al punteggio ottenuto da ciascun ente.

In sede di valutazione si procede all'assegnazione di un punteggio su base 100: il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70/100.

I punteggi sono così distribuiti:

- a) relazione dettagliata relativa: alla struttura dell'ente, ai curricula degli operatori, ai curricula del personale, ai curricula dei componenti degli organi di amministrazione, all'elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente - min 10 - max 30;
- b) impatto sociale e culturale dell'attività sul territorio regionale o locale (esclusivamente per gli avvisi speciali) di cui al successivo punto 4 - min 10 - max 40;
- c) relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, idonea a consentire il giudizio analitico della qualità della spesa in sede di istruttoria - min 10 - max 30.

Le commissioni nominate da parte degli Assessori regionali preposti ai Dipartimenti regionali competenti procedono all'assegnazione dei punteggi tenendo presenti i seguenti criteri:

- per i punteggi sub a): congruità tra le dotazioni organiche/operatori e la fruizione delle attività svolte e da svolgere;
- per i punteggi sub b): maggiore/minore valenza sociale e culturale sul territorio regionale delle finalità che si intendono perseguire in ragione dei soggetti destinatari;
- per i punteggi sub c): maggiore/minore valenza economica sul territorio regionale o locale esclusivamente per gli avvisi speciali delle finalità che si intendono perseguire in ragione dei soggetti destinatari, valutando la congruità della spesa prevista.

A parità di punteggio prevale l'ente che risulta svolgere da più tempo le attività per cui ha fatto istanza.

Gli enti destinatari di precedenti espresse norme regionali di riconoscimento di specifici contributi, ferma restando la procedura di istanza e valutazione sopra fissata, sono valutati prioritariamente e sono beneficiari in termini di precedenza su tutti gli istanti.

Sono esclusi dal beneficio gli enti pubblici e le strutture organizzative da questi dipendenti, salvo previsioni introdotte con appositi avvisi speciali.

Sono esclusi da qualsiasi beneficio discendente dal presente avviso gli enti che hanno un rapporto convenzionale con la Regione

siciliana, con enti regionali e con strutture sanitarie pubbliche e che facciano istanza per attività da tali rapporti finanziate.

Al Fondo di cui all'articolo 128 della legge regionale n. 11/2010 non possono, altresì, accedere i soggetti beneficiari per la stessa annualità 2017 di altri contributi regionali, con esclusione dei contributi per specifici progetti finanziati sulla programmazione nazionale e comunitaria.

Pena l'esclusione da qualsiasi beneficio discendente dal presente avviso, gli enti possono manifestare l'interesse per una sola delle aree tematiche di seguito individuate al successivo punto 3; tali esclusioni sono disposte con determinazione congiunta assunta dai dirigenti generali preposti ai Dipartimenti regionali interessati; a tal fine ciascun dirigente generale dei Dipartimenti sotto elencati dovrà trasmettere a tutti gli altri Dipartimenti l'elenco delle istanze prodotte presso il Dipartimento cui lo stesso è preposto entro 5 giorni data di scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al presente avviso.

3. Dipartimenti regionali competenti ed aree tematiche

I Dipartimenti regionali coinvolti settorialmente dal presente avviso, cui indirizzare la manifestazione di interesse sono:

- Dipartimento regionale degli affari extraregionali - area tematica: attività di cooperazione e promozione euro-mediterranea;
- Dipartimento regionale dei beni culturali ed identità siciliana - area tematica: attività culturali, artistiche, storiche, ambientali e paesistiche;
- Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - area tematica: attività sociali, disagio sociale, disabilità, legislazione antimafia;
- Dipartimento regionale delle infrastrutture e mobilità - area tematica: rappresentanze regionali inquilini ed assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale - area tematica: attività di studio e ricerca in ambiti formativi scolari e universitari, rivolte anche a disabilità sensoriali;
- Dipartimento regionale dell'agricoltura - area tematica: promozione e divulgazione delle politiche di sviluppo economico agro-alimentare territoriale;
- Dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale - area tematica: gestione faunistica del territorio;
- Dipartimento regionale delle attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - area tematica: attività di ricerca e assistenza e sostegno a

soggetti affetti da patologie e disabilità; attività di promozione della prevenzione sanitaria e sostegno alle attività di raccolta del sangue;

- Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo - area tematica: attività turistiche, sportive, musicali, ricreative, promozione dell'immagine della Regione siciliana.

I recapiti dei Dipartimenti regionali competenti sono i seguenti:
- Dipartimento regionale degli affari extraregionali, via Generale Magliocco 46/48 - 90141 Palermo;

- Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, via delle Croci n. 8 - 90139 Palermo;

- Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria n. 36 - 90144 Palermo;

- Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, viale Regione Siciliana n. 33 - 90129 Palermo;

- Dipartimento regionale dell'agricoltura, viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo;

- Dipartimento regionale sviluppo rurale territoriale, viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo;

- Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo;

- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, via Notarbartolo n. 9 - 90141 Palermo;

- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo.

4. Avvisi speciali

I Dipartimenti regionali che possono provvedere a pubblicare eventuali avvisi speciali di settore previsti dalla vigente legislazione regionale sono: il Dipartimento regionale dei beni culturali ed identità siciliana ed il Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo.

Gli avvisi speciali non possono derogare dai principi fissati nel presente avviso generale ed hanno la finalità precipua di individuare gli ambiti di maggiore rilevanza a fronte della legislazione regionale di pertinente interesse operativo.

5. Disciplina a regime

Restano ferme tutte le statuizioni di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle verifiche documentali in sede di rendicontazione ed alle modalità di erogazione dei contributi.

FAC-SIMILE DEL FRONTE DELLA BUSTA

MITTENTE
(denominazione completa
dell'ente, sede e recapito)

RACCOMANDATA (A.R. / A MANO)

DIPARTIMENTO REGIONALE
DESTINATARIO (denominazione
completa)

SI

NO

PRIORITA' PER DISAGIO SOCIALE

SI

NO

PRIORITA' PER DISABILITA'

SI

NO

PRIORITA' PER LEGGE REGIONALE PREESISTENTE (indicare gli estremi completi - anno, numero, articolo)

AREA TEMATICA (indicare la dicitura di interesse tra quelle inserite nell'avviso generale)

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 20 giugno 2017.

Individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Troina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana del 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Gufo;

Visto il D.P.R.S. n. 132 del 24 gennaio 2017, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale alla dottoressa Dorotea Di Trapani;

Visto il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha confermato l'incarico di cui al citato D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 ed è conferita la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10/2000, articolo 7, comma 1, lettere e) e f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della

fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani in Sicilia;

Vista la nota prot. n. 795 del 12 dicembre 2016, con la quale il servizio per il territorio di Enna trasmette la proposta di individuazione di una zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Troina (EN) contrada "San Paolo" prot. n. 799 del 12 dicembre 2016 dalla quale si evince che la zona si presta ad essere individuata quale zona di allenamento, addestramento e gare per cani di tipo "B" e che il territorio possiede le caratteristiche faunistico-ambientali previste dalla legge regionale n. 33/97;

Vista la dichiarazione resa il 7 dicembre 2016, con la quale il signor Sciammacca Giuseppe, nato a Cesarò il 17 giugno 1937, nella qualità di proprietario del fondo ricadente in agro di Troina foglio 66, particelle nn. 10, 19, 36, 33, 34, 35, 57, 58, 60, 61, 70 e foglio 75, particella n. 37, concede il consenso per l'istituzione della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia;

Vista la dichiarazione resa il 7 dicembre 2016, con la quale il signor Destro Pastizzaro Mario Antonino, nato a Cesarò l'11 gennaio 1966, nella qualità di proprietario del fondo ricadente in agro di Troina foglio 66, particella n. 20 e foglio 75, particelle nn. 5, 42, 43, concede il consenso per l'istituzione della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia;

Vista la nota prot. n. 247/U.0.3 del 26 aprile 2017 acquisita da questo Dipartimento con prot. n. 12429 del 23 maggio 2017, con la quale il servizio per il territorio di Enna - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria ha trasmesso il parere di merito favorevole prot. n. 213 del 10 aprile 2017 all'individuazione, della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia con il quale si attesta anche che sono trascorsi i sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del comune di Troina senza che sia stata presentata alcuna opposizione, come previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 18 del 2001;

Vista la nota n. 5793 del 7 marzo 2016 e la nota 19/E del 7 aprile 2016, con le quali sono state impartite disposizioni in merito alle modalità ed ai periodi in cui svolgere le gare e gli addestramenti nelle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e le gare con abbattimento della fauna che si svolgono nei giorni di martedì e venerdì potrebbero favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della fauna selvatica nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e gare con abbattimento della fauna che si svolgono nel periodo di massima concentrazione della migrazione primaverile possono arrecare disturbo alla fauna selvatica migratoria nonché favorire comportamenti non conformi

alle esigenze di tutela della stessa nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Ritenuto che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per l'istituzione della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Troina (EN) contrada San Paolo, per complessivi ha 67.89.09 individuata al foglio n. 75, particelle nn. 5, 42, 43, 37 e al foglio n. 66, particelle nn. 10, 19, 20, 33, 34, 35, 36, 57, 58, 60, 61, 70;

Ritenuto che all'interno della zona stabile di tipo "B" deve essere vietato l'esercizio venatorio durante tutto l'anno anche se ricadente all'interno di un'azienda agroveneratoria;

Visto l'articolo n. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo della pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È istituita la zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Troina (EN) contrada San Paolo, per complessivi ha 67.89.09 individuata al foglio n. 75, particelle nn. 5, 42, 43, 37 e al foglio n. 66, particelle nn. 10, 19, 20, 33, 34, 35, 36, 57, 58, 60, 61, 70.

Art. 3

Nella zona stabile di tipo "B" è vietato:

- a) l'esercizio venatorio;
- b) l'utilizzo di richiami acustici di qualsiasi genere e tipo;
- c) l'utilizzo di ungulati;
- d) effettuare, dal 10 aprile al 20 maggio incluso, l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna;
- e) effettuare durante la stagione venatoria nei giorni di martedì e venerdì l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna.

Art. 4

Nel periodo compreso fra il 10 aprile e il 20 maggio, possono essere autorizzate esclusivamente gare a valenza regionale, nazionale e internazionale in cui è previsto l'abbattimento della fauna, purché alla manifestazione sia presente un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria oppure due guardie venatorie volontarie.

Art. 5

Il servizio per il territorio di Enna - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Enna curerà la gestione e la delimitazione mediante l'apposizione di tabelle a fondo bianco e scritta nera che dovranno riportare la seguente dicitura:

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE
E TERRITORIALE SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI ENNA

U.O. N. 3 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE,
RIPARTIZIONE FAUNISTICO-VENATORIA DI ENNA

ZONA STABILE DI TIPO "B" PER L'ADDESTRAMENTO, L'ALLENAMENTO
E GARE PER CANI DA CACCIA
DIVIETO DI CACCIA E DI USO NON CONSENTITO

Art. 6

Il servizio per il territorio di Enna - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Enna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso lo stesso Ufficio, a disposizione di coloro che siano interessati a prendere visione.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 giugno 2017.

GUFO

(2017.25.1602)020

DECRETO 30 giugno 2017.

Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020 - Approvazione del Bando pubblico della sottomisura 8.3. "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21/14 e s.m.i.;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C 326 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento UE 2015/1588;

Visto il regolamento UE 2015/1589;

Visto il regolamento UE n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, gli articoli: 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 22 "Forestazione e imboschimento", 81 "Aiuti di Stato";

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio CE n. 352/78, CE n. 165/94, CE n. 2799/98, CE n. 814/2000, CE n. 1290/2005 e CE n. 485/2008;

Visto il regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento CE n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti UE n. 1307/2013, UE n. 1306/2013 e UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 335/2013 della Commissione, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il regolamento delegato UE n. 807/2014 della Commissione, che integra talune disposizioni del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016, che modifica il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato UE n. 907/2014 della Commissione, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguar-

da gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 908/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 834/2014 della Commissione, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione CE n. 1857/2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea legge n. 193 dell'1 luglio 2014);

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014/2020 attuativo del già citato regolamento UE n. 1305/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2015) 8403 del 24 novembre 2015, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 18 del 16 gennaio 2016, successivamente modificato con decisione C(2016) n. 8969 del 20 dicembre 2016, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 60 del 15 febbraio 2017;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P.R. n. 132 del 24 gennaio 2017, con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 17 del 18 gennaio 2017, conferisce all'ing. Dorotea Di Trapani, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016, con il quale viene conferito alla dott.ssa Francesca Orlando l'incarico dirigenziale del servizio 7 "Gestione fondi comunitari";

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Considerato che l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Considerato che in esito alla disposizione sopra citata, il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio all'art. 81 "aiuti di Stato" dispone che tutte le misure del Programma di sviluppo rurale diverse da quelle riferibili al settore agricolo rientrano nel sistema degli aiuti di Stato e pertanto dopo l'approvazione del Programma devono essere notificate alla Commissione europea;

Considerato che ai sensi dei regolamenti UE n. 2015/1588 e n. 702/2014 della Commissione gli aiuti al settore forestale possono essere esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, ed essere comunicati alla Commissione con la procedura prevista dall'articolo 9 del regolamento UE n. 702/2014 purché la base giuridica del regime di aiuto rispetti le condizioni previste dalla normativa vigente;

Dato atto che al fine di permettere la verifica della sussistenza delle condizioni di applicazione previste dal regolamento ed ottenere l'esenzione della sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato e per potere così procedere con l'approvazione dei bandi per l'erogazione dei contributi, è necessario che la base giuridica del regime d'aiuto contenga specifico riferimento alle disposizioni di cui al regolamento UE n. 702/2014 in particolare al capo 1 nonché all'articolo 34 "Aiuti per la prevenzione e il rischio delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici";

Considerato che è stata trasmessa alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 9 "Pubblicazione e informazione" del regolamento UE n. 702/2014, la sintesi delle informazioni relative al decreto di approvazione delle disposizioni attuative della sottomisura 8.3, comprensivo del suo allegato e il *link* al sito *web* della Regione siciliana che consente l'accesso al testo integrale del presente atto ai fini delle necessarie valutazioni e registrazione dell'aiuto da parte della Commissione stessa;

Visti gli esiti positivi con cui si è conclusa la procedura richiamata al punto precedente e specificata all'art. 9 del regolamento UE n. 702/2014 e che l'aiuto è stato registrato con il numero SA 46624(2016/XA);

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020" di cui al D.D.G. n. 2163 del 30 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 8.3. "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", approvate con D.D.G. n. 1594 del 5 dicembre 2016;

Ritenuto di dovere approvare il Bando pubblico della sottomisura 8.3. "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Aiuto numero SA.46624(2016/XA), per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020, "Allegato" al presente provvedimento;

Considerato che sarà assolto l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall'art. 68 della

legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, modificato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015;

A' termini delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

Per le finalità di cui alle premesse, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2014/2020, è approvato il Bando pubblico della sottomisura 8.3. "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Aiuto numero SA.46624(2016/XA), che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche.

Palermo, 30 giugno 2017.

DI TRAPANI

Allegato

REGOLAMENTO UE N. 1305/2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020
BANDO PUBBLICO - SOTTOMISURA 8.3

"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"
Aiuto in esenzione SA.46624 (2016/ XA)

Art. 1
Premessa

Con regolamento n. 1305 del 17 dicembre 2013, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, in attuazione di quanto disposto, l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha predisposto il Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020 di cui ai regolamenti comunitari n. 1307/2013, n. 807/2014, n. 808/2014 e successive modifiche e integrazioni, approvata dalla Commissione europea con decisione comunitaria C(2015) n. 8403 final del 24 novembre 2015 e adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 18 del 26 gennaio 2016. Con decisione comunitaria C (2016) n. 8969 del 20 dicembre 2016 e successiva adozione della Giunta regionale di Governo con delibera n. 60 del 15 febbraio 2017, è stata approvata la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020. Nel PSR approvato sono indicati, tra l'altro, le priorità e le strategie di intervento, gli obiettivi specifici e le focus area a cui questi si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure, sottomisure e linee di intervento prescelte per attuare la strategia regionale di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020. In particolare il PSR Sicilia 2014-2020 prevede la sottomisura 8.3 - "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Aiuto in esenzione SA.46624 (2016/ XA).

Art. 2
Finalità

Il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale con il presente bando definisce le modalità e le procedure connesse all'attuazione della sottomisura 8.3. La sottomisura è finalizzata alla protezione delle foreste da incendi, dagli attacchi parassitari e malattie e dal dissesto idrogeologico allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque ed alla tutela e conservazione della biodiversità.

Le procedure attuative della sottomisura 8.3 sono contenute nelle "Disposizioni attuative parte specifica" approvate con il D.D.G.

n. 1594 del 5 dicembre 2016. In deroga a quanto previsto dal punto 13 delle stesse, viste le indicazioni fornite dalla DG AGRICOLTURA della Commissione europea, l'accesso al bando è consentito anche all'Amministrazione regionale.

Art. 3
Dotazione finanziaria e localizzazione

La dotazione finanziaria del presente bando, che rappresenta una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla sottomisura, è pari a € 25.000.000,00, di cui FEASR € 15.125.000,00. La sottomisura 8.3 si applica alle aree classificate come bosco nell'intero territorio regionale.

Art. 4
Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità devono essere rispettati i criteri di cui alle "Disposizioni attuative specifiche" della sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Art. 5
Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande avverrà nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione ed approvati dal Comitato di sorveglianza.

Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Priorità per zone a maggior rischio incendio e rischio/pericolosità PAI max 55	Percentuale di area a rischio/pericolosità PAI sul totale di superficie interessata dal progetto		Cartografia PAI
	da 1 a 30%	10	
	da 30,1 a 60%	20	
	Da 60,1 a 100%	30	
max 55	Zone classificate a rischio incendio molto alto	25	Consultazione SIF
	Zone classificate al alto rischio incendio	15	
Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) Max 30	Azienda ricadente in Aree natura 2000 - Parco naturale o riserva	15	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Intervento riguardante habitat ai sensi dell'allegato I alla direttiva 92/43/CEE	15	
Maggiore ampiezza della superficie interessata Max 15	Estensione dell'area in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (1 punto ogni Ha eccedente i 10 ettari)*	15	Allegati progettuali
Eventuali priorità	A parità di punteggio nel caso in cui il progetto preveda interventi concernenti la viabilità forestale ad uso antincendio saranno preferiti quelli che prevedono la manutenzione straordinaria della viabilità esistente anziché la nuova realizzazione (minore impatto ambientale in assoluto)		
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

Art. 6
Tempi e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al bando potranno essere caricate sul SIAN a partire dal 20 luglio 2017 e sino al 30 novembre 2017, data ultima di rilascio.

Dopo il rilascio delle stesse, le domande dovranno essere presentate in forma cartacea, secondo quanto previsto al paragrafo 14 "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 8.3", presso gli Uffici provinciali (ex UPA) del Dipartimento sviluppo rurale. Il plico dovrà essere sigillato e firmato lungo i lembi di chiusura. I progetti dovranno essere completi della documentazione prevista al paragrafo 14 delle Disposizioni attuative parte specifica misura 8.3 del PSR Sicilia 2014/2020 approvate con D.D.G. n. 1594 del 5 dicembre 2016. Il fascicolo aziendale validato sostituisce il titolo di possesso dei ter-

reni in cui ricade l'azienda in caso di proprietà. In presenza di contratto di affitto o comodato, lo stesso contratto va prodotto al fine di verificarne i requisiti richiesti dal punto 2 "Documentazione da presentare" di pag. 13 delle Disposizioni attuative.

Le domande presentate oltre i termini indicati nel presente bando saranno ritenute non ricevibili e, pertanto, non soggette ad attività istruttorie.

Art. 7

Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si farà riferimento al PSR Sicilia 2014-2020, alle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 8.3" e alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020, emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 2163 del 30 marzo 2016, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei seguenti siti istituzionali: <http://www.psr Sicilia.it/> - http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

(2017.27.1700)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 7 giugno 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Domus Letizia, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione del 31 gennaio 2017 assunto al prot. n. 11715 del 27 febbraio 2017, trasmesso dalla A.G.C.I.-Sicilia, relativo alla cooperativa Domus Letizia, con sede in Palermo, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. n. 17662 del 23 marzo 2017 ricevuta in data 23 marzo 2017, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Vista la terna fornita dall'Associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 24181 del 27 aprile 2017 del Servizio 10.S - Vigilanza e Servizio ispettivo, con il

quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Rosario La Nave;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D. P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Domus Letizia, con sede in Palermo, costituita il 24 gennaio 1983, codice fiscale 03077230823, numero REA PA-121232, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Rosario La Nave, nato a Palermo il 26 febbraio 1985 ed ivi residente in via Monti Iblei n. 41, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 giugno 2017.

LO BELLO

(2017.25.1552)041

DECRETO 29 giugno 2017.

Estensione a tutti i progetti finanziati a valere sulle risorse del PAC-Salvaguardia del termine ultimo per il completamento dei programmi di investimento ex linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009, che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico

antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. Nn. 6, 9, 57);

Visto l'art 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, che autorizza l'attivazione degli interventi agevolativi di cui al precedente comma a valere sulle risorse relative al PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 2653 del 15 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2011, con il quale è stato approvato il bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni previste dal già citato art. 18 della legge regionale n. 9/2009 a favore del settore turistico-alberghiero delle Isole Pelagie e dell'Isola di Pantelleria;

Visto il D.D.G. n. 641 del 17 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale è stato approvato il bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni previste dal già citato art. 18 della legge regionale n. 9/2009 a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Visto il D.D.G. n. 1423 del 2 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti il 7 agosto 2013, registro 2, foglio 151, con il quale è stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero, ammesse alle agevolazioni a valere sulla linea di intervento 3.3.1.4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 6 agosto 2013, avente come oggetto "PO FESR Sicilia 2007/2013 - Piano di azione e coesione (PAC) - salvaguardia - Misure di accelerazione della spesa I fase", con la quale è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.1. pari a euro 89.531.233 di cui euro 12 milioni per la copertura dei progetti relativi al bando a favore delle Isole Pelagie e Isola di Pantelleria e al bando a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina e euro 77.531.233 per lo scorrimento della graduatoria approvata in relazione al bando pubblico approvato con D.D.G. n. 85/4 del 20 gennaio 2011;

Visto l'Avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 4 ottobre 2013, con il quale, nel dare esecuzione a quanto indicato dalla deliberazione n. 280/2013, è stato, tra l'altro, fissato al 30 giugno 2015 il termine ultimo per il completamento dell'investimento per le imprese rientranti nello scorrimento della graduatoria e per quelle di cui al bando emesso a favore delle Isole Pelagie e Isola di Pantelleria e al bando emesso a favore del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina;

Visto il D.D.G. n. 1412 del 24 giugno 2014, annotato dalla Ragioneria centrale del Dipartimento attività produttive il 26 giugno 2014 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2016, con il quale è stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero del territorio dei comuni alluvionati della provincia di Messina ammesse alle agevolazioni;

Visto il D.D.G. n. 1411 del 24 giugno 2014 annotato alla Ragioneria centrale il 26 giugno 2014 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2016, con il quale è stata approvata la graduatoria delle imprese del settore turistico-alberghiero delle Isole

Pelagie e dell'Isola di Pantelleria ammesse alle agevolazioni;

Visto il D.D.G. n.1811/DG del 28 agosto 2014, con il quale, in merito all'individuazione del provvedimento rilevante ai fini del rispetto del termine del 30 giugno 2014, fissato dall'art. 45 - 2° comma, del reg. CE n. 800/2006 e modificato dal reg. CE n. 1224/2013, lo stesso è stato riconosciuto nel decreto di approvazione delle graduatorie;

Visto il D.D.G. n. 2921/DG del 15 dicembre 2014, con il quale il dirigente pro-tempore del servizio 4 - oggi servizio 7, è stato autorizzato al riavvio dell'attività correlata all'emissione dei provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni in argomento;

Vista la legge di stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014, con la quale è stata disposta, fra l'altro, la riprogrammazione delle risorse finanziarie già destinate agli interventi a valere dello stanziamento del PAC-Salvaguardia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 25 luglio 2015, con la quale viene rideterminato l'importo della dotazione finanziaria del Piano di azione e coesione PAC-Salvaguardia;

Vista la nota di questo Dipartimento n. 30742 del 6 giugno 2017, con la quale è stato richiesto al Dipartimento programmazione, nella qualità di Autorità di gestione, anche, del Programma PAC-Salvaguardia, il parere in merito alla concedibilità della proroga in questione;

Vista la nota del Dipartimento programmazione n. 11637 del 21 giugno 2017, con la quale, alla luce del disposto di cui all'art. 21, comma 4, della legge regionale n. 8/2017, è stata data comunicazione dell'abrogazione del termine del 30 giugno 2017 fissato dall'art. 14 della legge regionale n. 20/2016, facendo salve le istanze presentate ai sensi del predetto articolo;

Visto il D.D.G. n. 1467/7 del 28 giugno 2017, con il quale, viste le numerose richieste pervenute da parte delle imprese in argomento, il termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento ex linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, finanziati a valere sul PAC-Salvaguardia tramite provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni emessi a seguito della ripresa dell'attività di cui alle premesse, è stato prorogato al 31 ottobre 2017;

Considerato che, a seguito di un maggiore approfondimento, è stato rilevato che, con la citata nota n. 11637 del 21 giugno 2017, l'Autorità di gestione, nel fare riferimento all'abrogazione dell'art. 14 della legge regionale n. 20/2016, sottolinea la rimozione degli ostacoli che condizionavano l'attuazione e, conseguentemente, l'attività amministrativa/contabile del PAC-Sicilia 2000/2006 derivanti dall'applicazione del richiamato art. 14 della legge regionale n. 20/2016, senza alcuna preclusione in ordine alla tempistica dell'emissione dei provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni;

Ritenuto, pertanto, al fine di permettere la realizzazione di tutti gli investimenti e di assicurare il pieno utilizzo delle risorse, di estendere la proroga al 31 ottobre 2017 a tutti i progetti finanziati a valere sulle risorse del PAC-Salvaguardia;

Decreta:

Articolo unico

In relazione a quanto specificato nelle premesse, il termine ultimo per il completamento dei programmi d'investimento ex linea d'intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, finanziati a valere sul PAC-Salvaguardia, prorogato al 31 ottobre 2017 con D.D.G. n. 1467/7 del 28 giugno 2017, è esteso a tutti i progetti di cui alla suddetta linea finanziati a valere sulle risorse del PAC-Salvaguardia, fatti salvi gli eventuali provvedimenti di revoca già emessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi del decreto legge 14 marzo 2013, n. 33, le informazioni contenute nello stesso saranno trasmesse *online* al responsabile della pubblicazione nel sito istituzionale di questo Dipartimento al fine di assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati.

Palermo, 29 giugno 2017.

FERRARA

(2017.26.1648)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 27 giugno 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integra-

zioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioniere generale della Regione - in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017 è stato conferito l'incarico di dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioniere generale della Regione - dell'Assessorato regionale dell'economia all'avv. Bologna Giovanni in sostituzione temporanea del dott. Sammartano Salvatore;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 15 maggio 2017, che dispone il rientro in servizio del dott. Sammartano Salvatore dal 22 al 26 maggio 2017 per esigenze funzionali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che rende a regime a decorrere dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 100875 del 21 dicembre 2016, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 338.342.156,00;

Visto il modello telematico dell'8 giugno 2017 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di euro 198.308.693,27 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" ed il capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria intestato alla Regione siciliana - Sanità;

Considerato che la differenza tra la somma di euro 338.342.156,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di euro 198.308.693,27 (anticipazione giugno 2017) pari ad euro 140.033.462,73 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di maggio 2017" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77-*quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" Codice finanziario U.7.01.99.02.000 ed al capitolo in entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" - Codice finanziario E.9.01.99.02.001 la somma di euro 198.308.693,27;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		COMPETENZA	CASSA		
ENTRATA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA					
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro					
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	+	198.308.693,27	+	198.308.693,27
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro				
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		198.308.693,27	+	198.308.693,27
	capitolo 4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato Codice finanziario E.9.01.99.02.001	+	198.308.693,27	+	198.308.693,27
SPESA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA					
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro					
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi	+	198.308.693,27	+	198.308.693,27
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del Sistema sanitario nazionale				
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
MACRO AGGERGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	+	198.308.693,27	+	198.308.693,27
	capitolo 215217 Rimborso anticipazioni sanità Codice finanziario U.7.01.99.02.000	+	198.308.693,27	+	198.308.693,27

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 giugno 2017.

SAMMARTANO

(2017.26.1635)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 26 giugno 2017.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei servizi trasfusionali del P.O. S. Giovanni di Dio e della sua articolazione organizzativa di Canicatti afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.P. n. 1312 del 23 marzo 2017, con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Giglione l'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE, che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE, che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" ed in particolare:

– l'art. 4, comma 3, che prevede che la Regione o Provincia autonoma, previo accertamento della conformità del servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta ai requisiti

ti previsti dalla normativa vigente, ne autorizza l'esercizio delle attività consentite, prescrivendone le condizioni;

– l'art. 5, commi 1 e 2, che rispettivamente prevedono che le Regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni debbano essere eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a 2 anni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione delle direttive n. 2006/17/CE e n. 2006/86/CE, che attuano la direttiva n. 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n. 206/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016 (Atti n. 61/CSR);

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che costituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale" e include i partecipanti alle prime edizioni, qualificati, a seguito di apposita valutazione positiva, come "Valutatori per il sistema trasfusionale" per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 261/2007 in materia di ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per la verifica della rispondenza ai requisiti previsti;

Visto il decreto 21 marzo 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010, n. 1141, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 629 del 31 marzo 2017, recante "Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70";

Visto il D.D.G. n. 1138 del 29 giugno 2015, recante "Autorizzazione e accreditamento biennale della struttura trasfusionale di Agrigento e della sua articolazione organizzativa di Canicattì afferenti all'Azienda sanitaria provinciale 1 di Agrigento";

Vista l'istanza inoltrata dal legale rappresentante dell'Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento per il rinnovo dell'autorizzazione e accreditamento dei servizi trasfusionali di Agrigento e dell'articolazione organizzativa di Canicattì;

Vista la documentazione, allegata alle istanze suddette, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;

Visti i rapporti di verifica redatti dai team di valutazione preposti alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito degli accessi ispettivi effettuati in data 19 maggio 2017 presso il servizio trasfusionale del P.O. S. Giovanni di Dio di Agrigento e in data 18 maggio 2017 presso il servizio trasfusionale del P.O. Barone Lombardo di Canicattì;

Considerata l'esigenza di conformare le attività trasfusionali regionali alle norme nazionali che recepiscono le direttive europee in materia di sangue, emocomponenti ed emoderivati al fine di assicurare omogenei livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni rese;

Considerato che ai sensi del citato D.Lgs. n. 261/2007 le regioni sono tenute ad organizzare ispezioni e misure di controllo a distanza non superiore a due anni presso le strutture della rete trasfusionale regionale già accreditate per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività trasfusionali possono essere espletate unicamente presso le strutture trasfusionali previste dal modello organizzativo regionale e, limitatamente alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, dalle unità di raccolta associative che siano entrambe in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate dai valutatori qualificati del sistema trasfusionale inseriti in apposito Elenco nazionale, di potere rinnovare l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi al servizio trasfusionale

del P.O. S. Giovanni di Dio ed alla sua articolazione organizzativa del P.O. Barone Lombardo di Canicattì afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di concedere il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali:

- al servizio trasfusionale del P.O. S. Giovanni di Dio, sito in contrada Consolida ed alla sua articolazione organizzativa di Canicattì, operante presso il P.O. Barone Lombardo, sito in via Giudice Saetta, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 1 di Agrigento.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi trasfusionali, di cui all'articolo 1, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati nell'anno 2015.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Azienda sanitaria dovrà trasmettere al Dipartimento ASOE apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 26 giugno 2017.

GIGLIONE

(2017.26.1623)102

DECRETO 4 luglio 2017.

Modifica del limite di rimborsabilità dei medicinali inibitori della pompa acida.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997, il quale prevede che le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono tenute ad assicurare un'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse attraverso un'analisi sistematica dei dati concernenti le attività ospedaliere e le attività relative agli altri livelli di assistenza e i relativi costi;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il D.M. 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza (*Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 18 marzo 2017);

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326 ed, in particolare, l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica", che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato D.L. n. 269/2003";

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed, in particolare, l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed, in particolare, l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12, recante "Misure di risanamento del sistema sanitario regionale. Interventi in materia di assistenza farmaceutica convenzionata" ed, in particolare, l'art. 9;

Visto il D.A. n. 2125 del 7 novembre 2016, con il quale è stato rideterminato il limite di rimborsabilità riconosciuto dal S.S.R. nell'ambito della categoria terapeutica degli inibitori della pompa acida, corrispondente al costo SSN minore per le confezioni da 14 e da 28 unità posologiche ad alto e a basso dosaggio;

Vista la determinazione AIFA n. 884/2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 2017, con la quale sono state riclassificate in fascia A Nota 1-48 le confezioni da 28 capsule in blister della specialità medicinale Omeprazolo Doc, con un prezzo di rimborso pari € 4,64 per le confezioni a basso dosaggio (10 mg) e € 8,45 per le confezioni ad alto dosaggio (20 mg);

Ritenuto, pertanto, di dover modificare il D.A. n. 2125/2016, individuando un limite di rimborsabilità, allineato a quello più basso disponibile, per i medicinali appartenenti alla categoria ATC4 A02BC;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

A modifica dell'articolo 1 del D.A. n. 2125 del 7 novembre 2016, nell'ambito della categoria terapeutica degli inibitori della pompa acida (ATC A02BC), ove prescritti su ricettario S.S.N. alle condizioni e limitazioni previste dalle note AIFA 1 e 48 e nel rispetto delle indicazioni autorizzate di cui alle relative schede tecniche, il limite di rimborsabilità riconosciuto dal S.S.R. è quello determinato sulla base del costo per confezione da 14 unità posologiche, riferito al prezzo al pubblico, non superiore ad € 4,23 per le specialità appartenenti alla suddetta categoria ad alto dosaggio (lansoprazolo 30 mg, omeprazolo 20 mg, esomeprazolo 40 mg, pantoprazolo 40 mg e rabeprazolo 20 mg) e € 2,32 per quelle a basso dosaggio (lansoprazolo 15 mg,

omeprazolo 10 mg, esomeprazolo 20 mg e 10 mg, pantoprazolo 20 mg e rabeprazolo 10 mg).

Il limite di rimborsabilità riconosciuto dal S.S.R per confezione da 28 unità posologiche è pari ad € 8,45 per le specialità appartenenti alla suddetta categoria ad alto dosaggio e € 4,64 per quelle a basso dosaggio.

La differenza fra il limite di rimborsabilità come sopra determinato e il prezzo del farmaco prescritto con costo per confezione superiore a quello fissato, è corrisposta dall'utente.

Resta fermo quant'altro previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 12/07, come disciplinato con decreto 17 maggio 2007, n. 859.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione. Le disposizioni ivi contenute entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.

Palermo, 4 luglio 2017.

GUCCIARDI

(2017.27.1677)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Scioglimento della cooperativa Dimora 81, con sede in Tremestieri Etneo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 975/10.S del 13 aprile 2017, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del
Dimora 81	Tremestieri Etneo	00830790879	975/10.S	13/04/2017

(2017.25.1586)042

Modifica dell'art. 1 del decreto 16 marzo 2017, concernente scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Centro Servizi e Consulenze, con sede in Adrano, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1273 del 7 giugno 2017, l'articolo 1 del D.A. n. 615/10.S del 16 marzo 2017 è stato così sostituito: "la cooperativa Centro Servizi e Consulenze, con sede in Adrano (CT), costituita il 7 dicembre 2006, codice fiscale 04481310870, è stata posta in scioglimento per atto d'autorità, giusto l'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile".

(2017.25.1548)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1280 dell'8 giugno 2017, l'avv. Crocitti Stefania, nata a Catania il 19 dicembre 1987, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Nuova M.C.M., con sede in Motta Sant'Anastasia (CT), in sostituzione dell'avv. Firetto Antonio.

(2017.25.1570)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1281 dell'8 giugno 2017, il dott. Cecato Calogero, nato a Sciacca (AG) il 20 giugno 1981, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Servizi Agrumicoli, con sede in Adrano (CT), in sostituzione del dott. Dato Francesco.

(2017.25.1550)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1282 dell'8 giugno 2017, il dott. Scalia Ferdinando, nato a Palermo il 7 luglio

1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa La Zagara, con sede in Paternò (CT), in sostituzione dell'avv. Marino Pietro.

(2017.25.2579)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1283 dell'8 giugno 2017, l'avv. Crocitti Stefania, nata a Catania il 19 dicembre 1987, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Agricola Platanese, con sede in Acicatena (CT), in sostituzione del dott. Ventura Filippo.

(2017.25.1582)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1284 dell'8 giugno 2017, l'avv. D'Amico Gianluca, nato a Marsala (TP) il 6 giugno 1980, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Santa Maria, con sede in Militello Val di Catania (CT), in sostituzione della dott.ssa Parisi Letteria Agatina.

(2017.25.1583)041

Rettifica del decreto 6 aprile 2017, concernente scioglimento per atto di autorità della cooperativa Mamma Mia con sede in Santa Teresa di Riva, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1285 dell'8 giugno 2017, l'articolo 2 del D.A. n. 911/10.S del 6 aprile 2017 è così sostituito: "il dott. Leonardi Placido, nato a Messina il 19 luglio 1950 ed ivi residente in via Ghibellina, 91, è nominato dalla data di notifica del presente decreto commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese".

(2017.25.1580)042

Elenco di cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. fiscale
Siciliana Facchinaggi	Catania Via San Leone, 18	04417670876
Manuela 82	San Gregorio di Catania Via Umberto, 134	01317150876

(2017.25.1587)041

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria. Implementazione.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2595 del 13 giugno 2017, sono stati inseriti nell'elenco dei luoghi dell'identità e della memoria, categoria I luoghi delle personalità storiche e della cultura, sezione Luoghi delle personalità antimafia per la forte valenza simbolica di testimonianza di civiltà e di lotta alla criminalità mafiosa nella storia politica e culturale della Sicilia, i Luoghi di Peppino Impastato "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato" e "Casolare rurale e area circostante".

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2017.25.1581)016

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente Parco Minerario Floristella-Grottacalda.

Con decreto n. 2862 del 22 giugno 2017 dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, è stato prorogato, per mesi tre, l'incarico di commissario ad acta dell'Ente Parco Minerario Floristella-Grottacalda già conferito al dott. Giuseppe Avenia, giusta D.A. n. 6675 del 29 dicembre 2016 e D.A. n. 1291 del 28 marzo 2017.

Il testo integrale del decreto n. 2862 del 22 giugno 2017 è consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2017.25.1604)007

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 657 del 15 giugno 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3646	3651	1167	Pecoraro Alessandro Maria c.f. PCRLSN96R01G273F	Piazza Verdi	Palermo	PA

(2017.25.1571)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2014-2020: Avviso di preinformazione bando - Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Obiettivo specifico 6.2 "Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate" - Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica".

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha emesso, in data 29 giugno 2017, un "Avviso di preinformazione bando" relativo all'azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica" del PO FESR 2014-2020.

Il suddetto Avviso può essere visionato integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento nel sito www.euroinfoscilia.it

(2017.28.1747)131

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Revoca del contributo al comune di Partanna, a valere sul Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.

Con decreto n. 2803 del 16 novembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stata revocata l'ammissione a finanziamento del contributo di € 3.060.000,00 in favore del comune di Partanna per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - Recupero edilizio di alloggi da destinarsi a edilizia pubblica ai sensi della legge n. 457/78".

Il suddetto decreto n. 2803 del 16 novembre 2016 è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2017.25.1574)048

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi proposti dalla Città metropolitana di Catania e dal libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 507 del 17 marzo 2017, registrato in data 2 maggio 2017, reg. n. 1, foglio n. 60, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "S.P. 156 - Lavori di opere di protezione del ponte sul fiume Simeto e ripresa piano viabile" della Città metropolitana di Catania, a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP D93D09000160006 - Codice operazione SI 1 2907.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 508 del 17 marzo 2017, registrato in data 2 maggio 2017, reg. n. 1, foglio n. 61, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "S.P. 231 ricostruzione muro franato al km 2+900 ed opere connesse" della Città metropolitana di Catania, a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP D97H090001070006 - Codice operazione SI 1 2847.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 563 del 23 marzo 2017, registrato in data 3 maggio 2017, reg. n. 1, foglio n. 63, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione delle barriere di sicurezza (Spartitraffico) nel tratto di strada denominato Asse dei Servizi" della Città metropolitana di Catania, a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP D67H09000460006 - Codice operazione SI 1 2844.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 565 del 23 marzo 2017, registrato in data 3 maggio 2017, reg. n. 1, foglio n. 64, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della Viabilità orientale Dipartimento 2 - sulla S.P. n. 77 Monteaperto - Busunè" del libero Consorzio comunale di Agrigento, a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B47H09000200006 - Codice operazione SI 1 2975.

(2017.25.1553)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Modifica del termine di aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione.

Si rende noto che il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha emanato il

decreto n. 4872 del 30 giugno 2017 di modifica del termine di aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione, istituito con l'art. 14 della legge regionale n. 24/1976.

Il testo integrale del decreto è pubblicato *on line* nel sito della Regione siciliana, Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, nelle *News "In Primo Piano"* e nella sezione "Info e Documenti", sottosezione Accreditamento e Albo regionale dei Formatori.

Il responsabile unico della procedura è la dott.ssa Maria Teresa Garofalo, telef. +39 091 7073093, e-mail: teresa.garofalo@regione.sicilia.it

(2017.27.1676)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 946 del 17 maggio 2017, l'ENPACS, con sede legale ad Enna, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 528.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 947 del 17 maggio 2017, l'Istituto Polivalente Valdisavoia s.r.l., con sede legale a Catania, è stato accreditato provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 592.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2017.25.1576)102

Revoca dell'accREDITAMENTO provvisorio in qualità di provider ECM e S.I.O.P. di Seroni Marcello & C.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 948 del 17 maggio 2017, è stato revocato l'accREDITAMENTO provvisorio in qualità di provider regionale ECM a S.I.O.P. di Seroni Marcello & C. rilasciato con D.D.G. n. 2448 del 18 dicembre 2013.

Si provvederà alle dovute comunicazioni per la cancellazione dall'Albo nazionale e regionale dei provider accreditati.

(2017.25.1576)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accREDITAMENTO istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1172 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale alla società "Scrima Vincenzo & C. s.n.c." per la gestione dell'ambulatorio odontoiatrico sito nel comune di Palermo in via Antonio Ugo n. 29.

(2017.25.1544)102

Con decreto n. 1173 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale alla società "Cooperativa Sociale Speranza 2000 soc. coop. a r.l." per la gestione del presidio di riabilitazione funzionale di portatori disabilità fisiche psichiche e sensoriali sito nel comune di Palermo in via Principe di Pantelleria n. 25.

(2017.25.1545)102

Con decreto n. 1174 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale concesso, per la branca specialistica di Presidio ambulatoriale recupero riabilitazione, alla struttura "Centro Polispecialistico FKT Benessere s.r.l." - cod. struttura 423500 - Partita IVA 02310070848 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Cattolica Eraclea (AG), in via Prof. Leonardi n. 149.

(2017.25.1543)102

Con decreto n. 1175 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina nucleare, alla struttura denominata "Centro di medicina nucleare s.r.l." - Codice struttura 468100 - partita IVA 00416550820 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Trapani, in via Falcone Borsellino n. 30.

(2017.25.1542)102

Con decreto n. 1176 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale concesso, per la branca specialistica di Presidio Ambulatoriale Recupero Riabilitazione, alla struttura "Centro Fisioterapico Empedocle" - cod. struttura 425600 - partita IVA 02044460844 per la gestione della struttura omonima, con sede operativa nel comune di Porto Empedocle (AG), in via S.S. 115 Variante Nord, nn. 87/89.

(2017.25.1572)102

Con decreto n. 1178 del 14 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale concesso, per la branca specialistica di dialisi, per un totale di quindici posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi, alla struttura denominata "Kamarina Medica s.r.l." cod. struttura 406100 - partita IVA 00852710888, con sede operativa nel comune di Comiso (RG) in via S. Antonio n. 16, per la gestione della struttura omonima.

(2017.25.1569)102

Con decreto n. 1180 del 15 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale alla struttura "Centro di medicina riabilitativa dott.ssa Annamaria Marchese s.a.s." per la gestione del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale sito nel comune di Santa Teresa di Riva (ME) in via Campo Sportivo n. 21.

(2017.25.1540)102

Con decreto n. 1181 del 15 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale alla struttura "Laboratorio analisi cliniche dott. Carmelo Saitta s.r.l." per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Roccalumera (ME) in via Umberto I n. 380.

(2017.25.1541)102

Con decreto n. 1182 del 15 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. del servizio 1 - AccREDITAMENTO istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accREDITAMENTO istituzionale alla struttura "Laboratorio Analisi Cliniche CEIBA di Mascali

Antonino & C. s.n.c.” per la gestione del laboratorio di analisi sito nel comune di Giardini Naxos (ME) in via Tevere senza numero civico.

(2017.25.1539)102

Con decreto n. 1206 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale del soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato di II livello denominato Centro Analisi Cliniche dello Ionio società consortile a r. l., con sede legale in Giarre (CT), via Garibaldi n. 62, ed avente un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, ematologia, citostopatologia, biologia molecolare e genetica, sito in Giarre, via Garibaldi n. 62 e da n. 2 punti di accesso siti in:

1. Acireale (CT), via Genuardi n. 7;
2. Giarre (CT), via Garibaldi n. 62.

(2017.25.1592)102

Con decreto n. 1207 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) denominata Villa Lisa s.r.l., con sede nel comune di Misterbianco (CT), via Pilata, n. 8, codice fiscale/partita IVA 03646850879.

(2017.25.1590)102

Con decreto n. 1208 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di Cura Morgagni - Partita IVA: 00248620874 - per la branca di medicina di laboratorio con sede in Catania, in via Del Bosco, n. 105, blocco est, per la branca di radiologia diagnostica, con sede in Catania, in via Del Bosco, n. 105, blocco centro, per il poliambulatorio, con sede in Catania, in via De Logu, n. 18 e per il poliambulatorio, con sede in Catania, in via Zacco, n. 24.

(2017.25.1594)102

Con decreto n. 1210 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla società Cardionova di Majolino Mario e Stella Brienza Luigi & C. s.a.s. per la gestione dell'ambulatorio di cardiologia, sito nel comune di Messina in via Torrente Trapani - Case Parisi Palazzo B. Il decreto n. 916 dell'8 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 1 giugno 2017, n. 23, è nullo per mancata pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute entro i termini previsti dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68, comma 5.

(2017.25.1598)102

Con decreto n. 1212 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla società Centro odontoiatrico Nikolich s.a.s. della dott.ssa Bajana Nikolich per la gestione dell'ambulatorio di odontoiatria, sito nel comune di Palermo in via Cataldo Parisio n. 95.

Il decreto n. 917 dell'8 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 1 giugno 2017, n. 23, è nullo per mancata pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute entro i termini previsti dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68, comma 5.

(2017.25.1597)102

Con decreto n. 1215 del 20 giugno 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 del servizio 1 - Accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di Cura Centro Catanese di Medicina e Chirurgia S.p.A., con sede in Catania, in via Battello, n. 48, per la branca di dialisi e per la branca di radiologia diagnostica, codice fiscale 00496120874.

(2017.25.1593)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro alla società Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro & C. s.a.s., con sede in Santo Stefano di Quisquina.

Con decreto n. 1205 del 20 giugno 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro alla società Ambulatorio medico oculistico dott. A. Massaro & C. s.a.s., con sede nel comune di S. Stefano Quisquina (AG) in via Reina n. 1.

(2017.25.1591)102

Subentro del Centro Analisi Cliniche Battiati del dott. S. Panarello & C. s.a.s. quale punto di accesso nella struttura di medicina di laboratorio aggregata Centro Diagnostico Etneo società consortile a r.l., con sede legale in Bronte, e rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale.

Con decreto n. 1228 del 21 giugno 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale il subentro della struttura denominata Centro Analisi Cliniche Battiati del dott. S. Panarello & C. s.a.s., quale punto di accesso, nella struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Centro Diagnostico Etneo società consortile a r.l. - C.F. 04773390879 - con sede legale in Bronte (CT) cortile Ariosto n. 4, la quale risulta, quindi, costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, ematologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Bronte (CT), cortile Ariosto n. 4 e dai punti di accesso siti a:

- 1) Bronte (CT) cortile Ariosto n. 4 (ex "Laboratorio Analisi dott.ssa G.M. Meli & C. s.a.s.");
- 2) Catania, via Duca degli Abruzzi, n. 21 (ex "Laboratorio Analisi Biomediche Panarello di Salvatore Panarello e C. s.a.s.");
- 3) Sant'Agata Li Battiati (CT), via De Felice, n. 19 (ex "Centro Analisi Cliniche Battiati del dott. S. Panarello & C. s.a.s.").

Ai sensi dell'art. 5 del D.A. 17 aprile 2003, n. 463, il rapporto di accreditamento istituzionale del soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Centro Diagnostico Etneo società consortile a r.l." - C.F. 04773390879 - con sede legale in Bronte (CT) cortile Ariosto n. 4, è rinnovato per tre anni.

È contestualmente revocato, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, il rapporto di accreditamento istituzionale della struttura "Centro Analisi Cliniche Battiati del dott. S. Panarello & C. s.a.s.", entrato a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro Diagnostico Etneo società consortile a r.l." - C.F. 04773390879 - con sede legale in Bronte (CT) cortile Ariosto n. 4.

(2017.25.1589)102

Provvedimenti concernenti voltura del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1229 del 21 giugno 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società denominata Diagnostica per Immagini Etnea del dott. Luigi D'Angelo & C. s.a.s. alla società denominata Diagnostica per immagini Etnea s.r.l., partita IVA 03939230870 - a gestire e tenere in esercizio un presidio ambulatoriale di radiologia diagnostica nei locali siti nel comune di Sant'Agata Li Battiati (CT), in via S. Quasimodo, n. 7.

(2017.25.1595)102

Con decreto n. 1230 del 21 giugno 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società denominata Studio Specialistico di dermatologia di Concetta Calaciura & C. s.a.s. alla società denominata Dermatologia Bro2 di Vintrici Cettina & C. s.a.s., partita IVA 04753010877 - a gestire e tenere in esercizio un presidio ambulatoriale di dermatologia nei locali siti in Catania, via Pasubio, n. 33.

(2017.25.1596)102

Rettifica del decreto 19 aprile 2017, concernente rinnovo del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto di rene.

Con decreto n. 1231 del 21 giugno 2017 dell'Assessore per la salute, è stato rettificato il decreto n. 798 del 19 aprile 2017, relativo al rinnovo del Tavolo regionale per la nefrologia, dialisi e trapianto di rene, la cui composizione è la seguente:

Per l'Assessorato:

- dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute, presidente;
- dirigente responsabile del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" - DPS con delega a presiedere il tavolo in assenza e/o impedimento del dirigente generale;
- dirigente responsabile del servizio 7 "Farmaceutica" - DPS;
- dirigente responsabile del servizio dell'Area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi - Statistiche - Monitoraggi" del DPS;
- dirigente responsabile del servizio 8 "Programmazione territoriale e integrazione socio-sanitaria del DPS;

Esperti esterni:

- d.ssa Bruna Piazza, coordinatore del Centro regionale trapianti Sicilia;
- dott. Antonio Granata, nefrologo delegato regionale SIN o suo delegato;
- direttore Programma trapianto ISMETT di Palermo o suo delegato;
- direttore Programma trapianto AOU Policlinico di Catania o suo delegato;
- direttore Programma trapianto ARNAS CIVICO di Palermo o suo delegato;
- dott. Giovanni Giorgio Battaglia, U.O.C. di nefrologia e dialisi, P.O. S. Marta e S. Venera Acireale ASP Catania;
- dott. Angelo Ferrantelli, nefrologo AOR Villa Sofia-Cervello;
- dott.ssa Carmelita Marcantonio, nefrologo A.O. Cannizzaro di Catania;
- dott. Osvaldo Cono Hernandez, direttore di distretto ASP TP;
- dott. Epifanio Di Natale, nefrologo presso l'ASP di Caltanissetta
- dott. Domenico Santoro, nefrologo presso AOU Policlinico di Messina
- dott. Costantino Bartoli rappresentante Associazione A.S.C.E.A. o suo delegato;
- dott. Francesco Magliozzo rappresentante FIMMG o suo delegato;
- dott. Giuseppe Vanacore, rappresentante Associazione ANED o suo delegato;
- dott. Aurelio Trupia, rappresentante Associazione A.Di.P. o suo delegato.
- dott. Giuseppe Verde, rappresentante dell'Associazione dialisi Sicilia o suo delegato.

(2017.25.1599)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Approvazione definitiva del piano di gestione Capo Milazzo della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. +39 091 7077807, pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it ha approvato definitivamente, con il decreto del dirigente generale n. 471 del 9 giugno 2017 il piano di gestione "Capo Milazzo" della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_

site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 3 - Gestione tecnico amministrativa interventi ambientali" - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo.

(2017.25.1538)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi da esercitarsi presso lo stabilimento produttivo sito nella zona industriale di Catania - proponente ditta Mediterranea Maceri s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 171/Gab del 15 giugno 2017, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, riguardo al progetto relativo alle "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, con potenzialità superiore a 10 t. al giorno, da esercitarsi presso lo stabilimento produttivo sito nella zona industriale di Catania".

Proponente ditta "Mediterranea Maceri s.r.l.".

(2017.25.1567)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Raffadali - revisione piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 174/Gab del 15 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 438/Gab del 20 dicembre 2016, prorogato con D.A. n. 78 del 10 marzo 2017, con il quale l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, presso il comune di Raffadali (AG) con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla revisione del P.R.G.

(2017.25.1564)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Porto Empedocle per provvedere agli adempimenti relativi alla revisione del piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 175/Gab del 15 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Giovanni Grutta, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe, presso il comune di Porto Empedocle (AG) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla revisione del P.R.G.

(2017.25.1562)114

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Aliminusa, Campofiorito e Cerda per provvedere agli adempimenti relativi alla formazione del piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 176/Gab del 15 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriore proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Aliminusa per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.25.1560)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 177/Gab del 15 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, in ser-

vizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriore proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Campofiorito per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.25.1556)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 185/Gab del 19 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Cerda (PA), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti necessari alla formazione del P.R.G.

(2017.25.1588)114

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Alimena e Montemaggiore Belsito - formazione P.R.G.

Con decreto n. 178/Gab del 15 giugno 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 430/Gab del 14 dicembre 2016, già prorogato con D.A. n. 70/Gab dell'8 marzo 2017, con il quale l'arch. Marcello Annaloro, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Alimena (PA) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.25.1554)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 181/Gab del 15 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 91/Gab del 23 marzo 2017, con il quale l'ing. Salvatore Cirone, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Montemaggiore Belsito (PA) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.25.1565)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Pachino - assegnazione destinazione urbanistica di un'area.

Con decreto n. 179/Gab del 15 giugno 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già commissario ad acta con D.A. n. 89/Gab del 23 marzo 2017, presso il comune di Pachino per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.T. al foglio n. 1, particella n. 122, di proprietà della ditta Salerno Maria ed alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista adozione, ex artt. 3 e 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, è stato confermato nell'incarico per tre mesi.

(2017.25.1561)112

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - approvazione piano di lottizzazione.

Con decreto n. 180/Gab del 15 giugno 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge

regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 90/Gab dell'1 marzo 2017 presso il comune di Augusta, per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista approvazione, ex art. 14, legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, del piano di lottizzazione Amato Franco-Amato Eugenia in attuazione alle previsioni del vigente P.R.G., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2017.25.1563)112

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized action framework (PAF) e nei piani di gestione della Rete Natura 2000".

Con decreto n. 558 del 3 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized action framework (PAF) e nei piani di gestione della Rete Natura 2000" del PO FESR 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti finalizzati al contenimento della perdita di biodiversità terrestre e marina, legati anche al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali con particolare riferimento a:

- i) rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree degradate con specifica attenzione al recupero e alla valorizzazione degli elementi connotativi di carattere vegetativo, geomorfologico, alla rete idrografica d'acqua ed al sistema dei percorsi;
- ii) rimozione di detritori ambientali;
- iii) creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili;
- iv) interventi di adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12.00 del novantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di allegati, è reperibile nel sito EuroinfoSicilia all'indirizzo: www.euroinfosicilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_POFesr_2014_2020.

(2017.27.1681)135

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

Con decreto n. 559 del 3 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" del PO FESR 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti rivolti alla tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree di rilevanza strategica della Rete ecologica siciliana con particolare riferimento a:

- i. recupero e realizzazione di sentieristica e di altre vie e punti di accesso per le attrattività nelle aree della Rete ecologica regionale, reti sentieristiche e ciclopedonali di connessione esterna tra le aree protette, "Sentiero Italia-Regione siciliana";
- ii. realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici, punti di osservazione, attrezzature e strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale anche mediante il recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio (es. edifici rurali, mulini, etc.) per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive;
- iii. riqualificazione di aree, siti di particolare valore paesaggistico, ambientale, naturale funzionali e finalizzati allo sviluppo di un turismo eco-compatibile e sostenibile/Riqualificazione riuso attrattivo aree degradate in contesti di elevata valenza ambientale.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12.00 del novantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di allegati, è reperibile nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedella mbiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_POFesr_2014_2020.

(2017.27.1681)135

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 5.1.1.A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera".

Con decreto n. 560 del 3 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 5.1.1.A - "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera sui siti che presentano un elevato o alto grado di rischio sulla base di quanto previsto nel PA ed in coerenza con le linee adottate per il Piano nazionale contro il dissesto 2015/2020 e con la strategia nazionale sul cambiamento climatico, operazioni capaci di determinare una riduzione della superficie soggetta a rischio, con particolare riferimento a:

i) operazioni strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera inserite nel Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo ("DB Rendis").

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12.00 del novantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di allegati, è reperibile nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedella mbiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_POFesr_2014_2020.

(2017.27.1681)135

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

**FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo"
Teatri a partecipazione pubblica. Comunicato relativo al
decreto n. 1619/S8 del 6 luglio 2017.**

È pubblicato nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo il seguente decreto:

- decreto assessoriale n. 1619/S8 del 6 luglio 2017 di approvazione dell'Avviso per l'accesso ai contributi in favore di enti, associazioni e fondazioni a partecipazione pubblica.

Gli enti interessati dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento entro il termine perentorio del 6 settembre 2017, secondo le modalità previste dal succitato Avviso.

(2017.27.1701)103

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 3 luglio 2017, n. 3.

Articolo 3, comma 3, lettera a), legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 - Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale. Corsi professionali abilitanti per l'esercizio del commercio relativo al settore merceologico alimentare.

AI COMUNI DELL'ISOLA

AI LIBERI CONSORZI DI COMUNI

ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Com'è noto, l'articolo 3, comma 3, lettera a), e l'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28 dettano disposizioni concernenti i corsi professionali abilitanti per l'esercizio del commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nello specifico, il succitato articolo 4 stabilisce, tra l'altro, sia le linee guida sulle materie di insegnamento dei corsi professionali, sia l'obbligo di stipulare apposite convenzioni tra i soggetti organizzatori e l'Assessorato regionale delle attività produttive (già Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca).

È altresì noto, che l'accordo sancito ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 236/CSR del 21 dicembre 2011, al fine di garantire un livello formativo e professionale omogeneo su tutto il territorio nazionale, individua dei parametri minimi cui le Regioni devono attenersi nello stabilire la durata e il contenuto dei corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio.

In linea con quanto stabilito nel succitato accordo, con D.A. 16 dicembre 2014 sono state emanate le "Nuove direttive in materia di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, per l'esercizio dell'attività di agenti e rappresentanti di commercio e dei corsi preparatori per l'esercizio dell'attività di agenti di affari in mediazione".

Le succitate direttive, come peraltro già evidenziato nella circolare assessoriale n. 1 del 30 marzo 2017, non prevedono disposizioni finalizzate all'organizzazione e allo svolgimento di corsi in modalità FAD (formazione a distanza - *online*) da parte dei soggetti convenzionati con l'Assessorato regionale delle attività produttive.

Tuttavia, al fine di fornire ulteriori indicazioni sulla materia in argomento, giova rappresentare che, anche in virtù dei principi di reciprocità che consentono una libera circolazione di titoli e requisiti sul territorio nazionale ed europeo, i titoli abilitanti per l'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande conseguiti nelle altre regioni, anche in modalità FAD, devono ritenersi validi anche nel territorio regionale, sempre che tale validità sia valutata e attestata dalla Regione competente e sia in linea con i parametri minimi stabiliti nel citato accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

L'Assessore: LO BELLO

(2017.27.1664)035

ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 27 giugno 2017.

Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di utilizzo del demanio marittimo - Chiarimenti e direttive.

COMUNI COSTIERI DELLA SICILIA

AREA 2

UFFICI TERRITORIALI DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - VALUTAZIONI AMBIENTALI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
TECNICA SPECIALISTICA
PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DI COMPETENZA REGIONALE

e p.c.

PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

CAPITANERIE DI PORTO

AGENZIA DELLE DOGANE

DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

UFFICI DEL GENIO CIVILE

SOPRINTENDENZE BB.CC.AA.

SOPRINTENDENZA DEL MARE

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

COMANDO CORPO FORESTALE

ENTI GESTORI AREE MARINE PROTETTE

ENTI PARCO

ENTI GESTORI RISERVE NATURALI

LIBERI CONSORZI COMUNALI

CITTÀ METROPOLITANE DI CATANIA,
MESSINA E PALERMO

UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

Premessa

Sono pervenute a questa Amministrazione numerose richieste di informazioni, da parte dei comuni costieri dell'isola, in merito alle modalità di redazione e all'iter procedurale da seguire per l'approvazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo (PUDM), dopo l'entrata in vigore dell'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Si rende, pertanto, necessario fornire alcuni chiarimenti in merito, anche alla luce del parere n. 12806 del 30 maggio 2017, espresso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana.

Redazione del PUDM

Il PUDM, per quanto riguarda i contenuti, deve essere conforme alle Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime, approvate con D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016 (art. 4, comma 1), in attuazione dell'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. In particolare, i commi 2 e 3 del predetto articolo 4 stabiliscono rispettivamente che:

- "i comuni costieri della Sicilia predispongono il Piano di utilizzo del demanio marittimo, per le aree di cui al primo comma dell'articolo precedente, in base ai prin-

cipi e con le modalità e le procedure definiti dal combinato disposto della legge regionale n. 15/2005 e s.m.i. e della legge regionale n. 3/2016”;

- “in fase di elaborazione e/o aggiornamento del PUDM i comuni si conformano ai principi e alle specifiche tecniche definiti nelle Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia allegate”.

Le aree del demanio marittimo regionale oggetto di pianificazione sono quelle individuate dall'art. 3 del D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016, in attuazione dell'articolo 40 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, la cui gestione amministrativa sarà affidata ai comuni costieri a seguito dell'approvazione dei relativi PUDM da parte di questo Assessorato.

Le nuove linee guida forniscono le direttive attuative del D.A. n. 319/2016, sostituendo le precedenti linee guida adottate con il D.A. n. 95/GAB del 4 luglio 2011, in quanto abrogato, alla luce delle modifiche apportate dalla legge regionale n. 3/2016, indicando i principi e le metodologie generali da seguire ai fini dell'elaborazione e/o dell'aggiornamento del PUDM da parte dei comuni costieri dell'isola. Le novità rispetto alla precedente normativa riguardano principalmente:

1. i criteri di individuazione delle aree del demanio marittimo interessate dalla pianificazione, la cui gestione amministrativa è affidata ai comuni costieri ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 3/2016;

2. la fornitura a ciascun comune della cartografia tematica regionale di base in formato vettoriale, necessaria per la delimitazione delle aree demaniali di competenza comunale e per rendere omogenei i dati a livello regionale;

3. la documentazione da produrre con particolare riferimento ai dati vettoriali necessari per l'implementazione del Sistema informativo territoriale del demanio marittimo regionale;

4. le Linee guida per l'editing della Cartografia di base per l'elaborazione della cartografia tematica comunale di base e di dettaglio propedeutica alla successiva fase di redazione del PUDM, e per l'eventuale proposta di revisione della fascia costiera;

5. le Linee guida per l'editing e restituzione cartografica del PUDM in formato vettoriale per la validazione del piano in fase di approvazione e per l'implementazione del Sistema informativo territoriale del demanio marittimo regionale;

6. la ricognizione della fascia costiera e revisione della dividente demaniale ai sensi dell'art. 8 del D.A. n. 319/2016;

7. le procedure di approvazione dei PUDM in conformità all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 15/2005, così come modificato dall'art. 39 della legge regionale n. 3/2016.

Le richieste di chiarimenti avanzate in merito da molte amministrazioni comunali riguardano sostanzialmente i punti 1, 6 e 7 sopracitati.

Criteria di individuazione delle aree interessate alla pianificazione

Con riferimento al punto 1, sono state formulate all'Ufficio legislativo e legale (ULL) della Regione siciliana alcune richieste di chiarimento che riguardano principalmente il comma 2-bis e il comma 3-bis dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005, in particolare per i seguenti aspetti:

1) applicabilità della norma alle concessioni rilasciate prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005;

2) modifica dell'assetto territoriale e delle concessioni esistenti in funzione delle esigenze della pianificazione, ai fini dell'adeguamento alle linee guida emanate con il D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016;

3) concessioni non adeguabili rispetto alle previsioni della pianificazione.

In merito l'Ufficio legale ha rappresentato che “le uniche concessioni che attualmente incidono sull'attività pianificatoria dei comuni sono quelle pluriennali rilasciate ai sensi dell'art. 9 del RCN (Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione) e non ancora scadute. Per contro per le aree oggetto di concessioni rilasciate in epoca successiva alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 15/2005, in scadenza al 2020 in virtù delle proroghe, pur essendo suscettibili di eventuali modifiche in ordine alla loro destinazione d'uso, la nuova destinazione diventerà effettiva solo alla scadenza delle stesse concessioni per effetto del citato comma 3 bis dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005”. Per l'ULL inoltre “le nuove licenze da rilasciare su eventuali aree marittime che non sono mai state oggetto di concessione, e le concessioni da sottoporre a ‘rinnovo’, dovranno necessariamente seguire le indicazioni e le prescrizioni dei Piani di Utilizzo approvati”.

Infine l'Ufficio legale, con riferimento al tema dell'adeguamento delle concessioni oggetto di proroga e delle concessioni non adeguabili rispetto alle previsioni di piano, anche al fine di offrire un'interpretazione della norma compatibile con l'ordinamento europeo, chiarisce quanto segue: “Si ritiene utile, in primo luogo, chiarire il significato del termine ‘rinnovo’. In tal senso si richiama quanto rammentato dal consiglio di stato in ordine alla differenza tra rinnovo e proroga. Al riguardo si rileva che la ‘proroga’ determina il protrarsi dell'efficacia nel tempo dell'originaria concessione; il ‘rinnovo’, invece, come già evidenziato da codesto Dipartimento, comporta un nuovo atto concessorio, che può avere il medesimo oggetto, ma non necessariamente il medesimo destinatario. Nel primo caso, quindi, il rapporto concessorio viene fatto proseguire, a beneficio del precedente titolare, *ex lege* o a fronte di una sola domanda, presentata prima della scadenza del titolo; nel secondo, l'amministrazione ‘rinnova’ un affidamento in concessione, ma ciò non implica la reiterazione *in toto*, anche dal punto di vista soggettivo, del titolo precedente.

Poste le superiori premesse, le amministrazioni comunali, considerato che le concessioni demaniali pubbliche presentano un interesse transfrontaliero certo, alla loro scadenza dovranno procedere al ‘rinnovo’ rispettando i principi di non discriminare e di tutela della concorrenza, nonché il principio della libertà di stabilimento di cui alla cd. Direttiva Bolkestein (2006/123/CE del 12 dicembre 2006) e, pertanto, con procedure ad evidenza pubblica”.

Da quanto sopra consegue che una eventuale modifica sulla destinazione d'uso delle aree demaniali oggi date in concessione diventerebbe cogente solo a partire dal 2021, anche se è prevista in un piano approvato oggi ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 15/2005 e s.m.i. In sostanza fino al 31 dicembre 2020 il comune potrebbe intervenire, con la pianificazione, solo sulle aree demaniali attualmente libere, mentre dall'1 gennaio 2021 in poi ha ampia potestà di rimodulare l'assetto costiero senza alcun vincolo derivante dalla situazione attuale definita dalle concessioni esistenti. L'unica eccezione è costituita dalle

aree occupate dalle concessioni pluriennali, rilasciate ex art. 9 del RCN, delle quali l'amministrazione comunale è invece obbligata a tenere conto in fase di pianificazione, almeno fino alla loro scadenza naturale.

Ricognizione della fascia costiera

Per quanto concerne il punto 6, i comuni dovranno effettuare una ricognizione della fascia costiera di competenza. Qualora le verifiche effettuate dagli Uffici tecnici comunali (U.T.C.) – sul campo e/o in sede di pianificazione locale e/o in sede di acquisizione dei pareri tecnici – mostrassero incongruenze rispetto a quanto rappresentato dalla cartografia di base fornita da questo Assessorato in formato vettoriale, i comuni dovranno elaborare, insieme al PUDM, anche una proposta di aggiornamento/correzione della dividente demaniale e della linea di costa. La proposta di revisione dovrà essere trasmessa anche in formato vettoriale, secondo quanto riportato nelle Linee guida per l'editing della Cartografia di Base già trasmesse ai comuni con circolare n. 55182 del 16 agosto 2016.

L'iter di valutazione/approvazione della proposta di revisione della fascia costiera regionale, per la cui conclusione sono prevedibili tempi lunghi considerata la complessità dei temi da trattare, sarà avviato da questa amministrazione solo dopo la conclusione delle procedure di approvazione del PUDM di cui agli articoli 39 e 40 della legge regionale n. 3/2016.

Procedure per l'approvazione del PUDM

Per quanto concerne il punto 7 va ricordato che il piano deve essere dotato di tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del parere VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e di ogni parere di competenza obbligatorio, in conformità all'art. 39, comma 1, della legge regionale n. 3/2016. Il piano deve quindi essere adottato dal consiglio comunale, con specifica delibera ai sensi dell'art. 5 del D.A. n. 319/2016, in attuazione dell'art. 39, comma 2, della legge regionale n. 3/2016, per la definitiva approvazione in conformità al comma 1 dell'art. 6 del D.A. n. 319/2016.

Il diagramma di flusso "Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime" allegato alla presente circolare (Allegato 1), sintetizza le fasi che conducono all'approvazione definitiva del piano da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (ARTA), mettendo in evidenza i diversi procedimenti di competenza del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Procedura di Pre-Valutazione

1. Il comune trasmette al Dipartimento regionale dell'ambiente (DRA) - Ufficio territoriale ambiente (UTA) competente per territorio, per una valutazione preventiva della conformità alle linee guida adottate con il D.A. n. 319/GAB del 5 agosto 2016, la copia cartacea e digitale (in formato pdf e shapefile) del PUDM redatto ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 319/2016.

2. L'UTA, avvalendosi di una specifica Check-list (Allegato 2), procede alla valutazione preventiva della conformità del PUDM. In particolare verranno verificate la completezza della documentazione inerente il piano, l'eventuale proposta di revisione della fascia costiera, nonché la corretta rappresentazione dello stato di fatto e del piano previsionale di utilizzo delle aree demaniali. Tali verifiche consentiranno di rilevare, già nelle fasi iniziali, eventuali difformità del piano rispetto alle linee guida al fine di evitare ritardi nell'iter di approvazione.

3. Nel caso di richieste di integrazioni il comune provvede alla revisione del PUDM e ad una nuova trasmissione all'UTA per la verifica di conformità preliminare. L'esito finale della valutazione preventiva viene trasmesso al comune, ed agli uffici competenti del Dipartimento dell'ambiente in materia di VAS (Servizio 1) e pianificazione (Servizio 2) per i successivi adempimenti.

Procedura VAS

4. Il comune avvia, presso il Dipartimento regionale dell'ambiente, la procedura VAS, ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

5. Contestualmente il comune pubblica la proposta di piano all'albo pretorio per 30 gg. per l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei portatori di interesse legittimo.

6. Il comune acquisisce il provvedimento di verifica di assoggettabilità o il parere VAS, ai sensi degli articoli 6 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Fasi di competenza comunale

7. Il comune acquisisce, in sede di conferenza di servizi (L. n. 241/90 e s.m.i.), i pareri tecnici di competenza (art. 5, comma 1, D.A. n. 319/2016) dagli enti territorialmente competenti:

- Capitaneria di porto;
- Soprintendenza BB.CC.AA.;
- Agenzia delle dogane;
- Genio civile regionale;
- Soprintendenza del mare;
- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;
- Altri enti competenti che possano avere a vario titolo competenza nell'espressione di pareri, in merito a specifici vincoli presenti sul territorio (Comando Corpo forestale, Ministero della difesa, Enac, Agenzia del demanio etc.).

I seguenti enti, eventualmente interessati in relazione ai contenuti del piano, potranno esprimere il loro parere nell'ambito della VAS nella qualità di S.C.M.A.:

- Enti gestori aree marine protette;
- Enti parco;
- Enti gestori riserve naturali;
- Dipartimento regionale urbanistica.

8. Il comune, acquisiti il provvedimento VAS (punto 6), l'eventuale documentazione a seguito della consultazione (art. 14, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), i pareri tecnici (punto 7) e le osservazioni dei portatori di interesse legittimo (punto 5), provvede alle opportune revisioni del PUDM e lo sottopone al consiglio comunale per le determinazioni di competenza.

9. Il consiglio comunale adotta con delibera il PUDM (art. 39, comma 2, legge regionale n. 3/2016).

Procedura di approvazione finale del PUDM

10. Il comune trasmette al Dipartimento regionale dell'ambiente (Servizio 2), in forma cartacea e digitale (formato pdf e shapefile), la delibera di adozione del consiglio comunale, il PUDM, l'eventuale Rapporto ambientale, la valutazione preventiva dell'UTA, il provvedimento VAS, i pareri tecnici e le osservazioni dei portatori di interesse legittimo, per l'approvazione finale del piano (art. 6, D.A. n. 319/2016).

11. Il Dipartimento regionale dell'ambiente verifica la conformità del piano (art. 39, comma 1, legge regionale n. 3/2016 – D.A. n. 319/2016). L'approvazione da parte dell'assessorato avviene entro il termine perentorio di 90 gior-

ni dal ricevimento della delibera di adozione del consiglio comunale, decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia. Resta ferma l'applicabilità da parte dell'ARTA delle norme di salvaguardia di cui all'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 71/1978 e s.m.i. (art. 39, comma 1, legge regionale n. 3/2016).

12. Nel caso di non conformità il comune provvede, entro 30 giorni dalla notifica (che interrompe il termine dei 90 giorni di cui al punto precedente), alla revisione del PUDM sulla base delle prescrizioni, trasmettendo nuovamente il piano al DRA per le valutazioni finali.

13. L'ARTA provvede all'approvazione del piano ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge regionale n. 3/2016. Il provvedimento viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Considerazioni finali

Alla luce di quanto sopra, è di tutta evidenza che i piani già inoltrati a questa Amministrazione, redatti ai sensi della precedente normativa, devono essere aggiornati secondo le nuove linee guida del 2016 ed adottati dal consiglio comunale in conformità alle nuove direttive, prima di procedere alla definitiva approvazione. Questa Amministrazione pertanto procederà alla restituzione di tutti i piani presentati ai sensi della precedente normativa e non conformi alle linee guida adottate con il D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016.

I comuni che hanno già redatto il PUDM in conformità alla precedente normativa (Linee guida adottate con D.A. n. 95/Gab del 4 luglio 2011) ed hanno avviato la VAS possono, se l'aggiornamento alle nuove linee guida non comporta modifiche sostanziali al piano, proseguire nella procedura avviata attestando all'ufficio competente del Dipartimento dell'ambiente la validità della documentazione già presentata, integrandola se necessario con la documentazione aggiuntiva richiesta dagli uffici.

Va ricordato che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge regionale n. 3/2016, "nei confronti dei comuni inadempienti, che, entro il termine perentorio di sei mesi dalla data in entrata in vigore della presente legge non abbiano adottato il piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, i commissari ad acta, nominati ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005, ... sono autorizzati ad esercitare i poteri sostitutivi finalizzati alla redazione ed all'adozione dei suddetti piani".

Considerato che i tempi previsti dalla norma sono stati ormai ampiamente superati, e che si registrano rilevanti ritardi rispetto alle scadenze previste dalla legge, i comuni in indirizzo dovranno trasmettere con urgenza a questo Assessorato, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, una relazione dettagliata circa lo stato di attuazione della pianificazione, sia per quanto concerne la redazione del piano, con la documentazione di cui alle linee guida approvate con D.A. n. 319/Gab del 5 agosto 2016, sia con riferimento alle correlate procedure amministrative. Decorso inutilmente tale termine questa Amministrazione provvederà alla nomina dei commissari ad acta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 39, comma 1, della più volte citata legge regionale n. 3/2016.

Per chiarimenti e/o informazioni è possibile rivolgersi al Servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" del Dipartimento regionale dell'ambiente.

La presente circolare verrà pubblicata, senza allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inoltre resa disponibile, con gli allegati tecnici, nel sito istituzionale del DRA al seguente indirizzo:

"http://www.artasicilia.eu/old_site/web/demanio/index.html", nella sezione Piani di utilizzo del demanio marittimo (PUDM).

L'Assessore: CROCE

(2017.26.1647)047

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 9 maggio 2017, n. 9.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

Nella legge di cui in epigrafe, pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 20 del 12 maggio 2017, vanno apportate le seguenti modifiche:

- all'allegato 4, Missione 9, Programma 2 'Tutela, valorizzazione e recupero ambientale', Titolo 1 'Spese correnti', rigo 'Previsione di competenza', in corrispondenza della colonna 'Previsione 2017', sostituire la cifra "1.325.572,92" con la cifra "1.735.572,92";
- all'allegato 4, Missione 9, Programma 2 'Tutela, valorizzazione e recupero ambientale', Totale Programma 2 'Tutela, valorizzazione e recupero ambientale', rigo 'Previsione di competenza', in corrispondenza della colonna 'Previsione 2017', sostituire la cifra "1.335.572,92" con la cifra "1.745.572,92";
- all'allegato 4, Missione 9, Programma 5 'Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione', Titolo 1 'Spese correnti', rigo 'Previsione di competenza', in corrispondenza della colonna 'Previsione 2017', sostituire la cifra "113.739.622,56" con la cifra "113.329.622,56";
- all'allegato 4, Missione 9, Programma 5 'Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione', Totale Programma 5 'Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione', rigo 'Previsione di competenza', in corrispondenza della colonna 'Previsione 2017', sostituire la cifra "124.642.920,19" con la cifra "124.232.920,19".

(2017.27.1661)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Negli estratti dei decreti n. 761 e n. 763 del 12 aprile 2017, pubblicati contestualmente ad altri provvedimenti di analogo contenuto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 21 del 19 maggio 2017, vanno apportate le seguenti rettifiche:

- estratto decreto n. 761 - pag. 41 - penultimo rigo, le parole "... via della Carvana, nn. 4-4/A" devono intendersi sostituite dalle parole: "... via Guardia della Carvana nn. 4-4/A";
- estratto decreto n. 763 - pag. 41 - ultimo rigo, le parole "codice fiscale/partita IVA 00943900738" devono intendersi sostituite dalle parole: "codice fiscale/partita IVA 03358550873".

(2017.27.1687)102

(2017.27.1686)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione